

MORELLATOGROUP

morellatogroup.com

CODICE ETICO

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Morellato S.p.A. in data 11 Febbraio 2026

CODICE ETICO

- I. PREMESSA GENERALE
 - II. DESTINATARI
 - III. VALORI AZIENDALI
 - 1. Rispetto della Legge ed Onestà
 - 2. Qualità del Prodotto
 - 3. Sicurezza sul Lavoro
 - 4. Responsabilità Sociale
 - 5. Ambiente e Sviluppo Sostenibile
 - IV. INTEGRITA' NEGLI AFFARI
 - 1. Premessa
 - 2. Correttezza e Trasparenza
 - 3. Anticorruzione
 - 4. Conflitto di interesse
 - 5. Antiriciclaggio
 - 6. Concorrenza
 - 7. Riservatezza
 - V. IL VALORE DEI NOSTRI COLLABORATORI
 - 1. Premessa
 - 2. Valore delle risorse umane
 - 3. Antidiscriminazione
 - 4. Integrità delle persone e diritti
 - 5. Libertà di associazione e diritti connessi
 - VI. SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
 - VII. TUTELA DELL'AMBIENTE
-

VIII. FORNITORI E CATENA DI FORNITURA

1. Rapporti con i fornitori
2. Ruolo del fornitore
3. Responsabilità della catena di fornitura
4. Focus Points

IX. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

1. Premessa
2. Rapporti con i clienti
3. Gestione delle risorse umane
4. Rapporti con i collaboratori
5. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
6. Rapporti con le Autorità Garanti
7. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria
8. Rapporti con organizzazioni terze
9. Rapporti con organi di informazione
10. Sistemi informatici
11. Informazioni aziendali
12. Regalie e benefici
13. Trasparenza contabile
14. Salvaguardia dei beni aziendali
15. Salvaguardia dell'immagine aziendale
16. Iniziative "no profit"

X. ALTRI PRINCIPI: PREVENZIONE DI REATI

1. Premessa
2. Falsificazione di banconote, monete o altro
3. Protezione del diritto d'autore, della proprietà industriale e intellettuale
4. Istigazione alla corruzione tra privati
5. Illeciti in materia fiscale e doganale
6. Razzismo e Xenofobia
7. Pornografia e pedo-pornografia
8. Crimine organizzato e terrorismo
9. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
10. Immigrazione clandestina

XI. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

1. Valore e rispetto del Codice Etico
2. Sanzioni
3. Segnalazioni

XII. EFFICACIA E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

I

PREMESSA GENERALE

Il Gruppo Morellato ha deciso di redigere il “Codice Etico” (di seguito “Codice”) con l’obiettivo di definire le linee fondamentali che ispirano le attività della Capogruppo Morellato S.p.A. e delle Società da essa controllate (di seguito, rispettivamente, anche solo “Morellato” o “Gruppo”) e guidare i comportamenti dei suoi dipendenti e di tutti gli altri interlocutori terzi per il buon funzionamento, l’affidabilità e l’immagine del Gruppo.

Il Codice regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Morellato assume espressamente nei confronti dei propri interlocutori, assicurando la prevenzione delle violazioni di legge e delle irregolarità collegate alla gestione dell’attività.

Il Codice Etico fornisce precise Linee Guida Comportamentali che consentano di promuovere una cultura aziendale caratterizzata dai valori di Integrità e Responsabilità, propri della vision e della mission aziendale del Gruppo di appartenenza.

Il Codice ha validità sia in Italia che all’estero, con gli adattamenti che si rendessero necessari od opportuni in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui Morellato opera o si dovesse trovare ad operare.

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

Il Codice, è disponibile e può essere scaricato dal sito del Gruppo (morellatogroup.com/).

II

DESTINATARI

Le norme del Codice si applicano a chiunque operi o collabori a qualsiasi titolo con la Società.

Il codice si rivolge agli Organi sociali ed ai loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, gli agenti, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Morellato (di seguito i "Destinatari").

I principi sanciti dal presente Codice Etico costituiscono un riferimento etico all'interno del quale i Destinatari sono invitati ad agire e a collaborare.

Morellato invita, in particolare, i propri collaboratori a comportarsi in maniera esemplare nel pieno rispetto dei principi qui esposti, poiché il rispetto delle leggi, norme e regolamenti nazionali ed internazionali, così come il rispetto delle buone pratiche specialmente in materia etica, sociale e ambientale, è il prerequisito indispensabile per la credibilità dell'operato aziendale.

Per Morellato il presente Codice Etico costituirà parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito "Modello"). L'adozione del Modello comporta altresì la designazione di un organismo con il compito di vigilare sul funzionamento e

l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento (Organismo di Vigilanza).

Ogni Destinatario ha il dovere di:

- conoscere le norme contenute nel Codice;
- astenersi dal tenere comportamenti contrari alle disposizioni del Codice;
- riferire ai propri superiori e/o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia relativa alle violazioni del Codice;
- collaborare con le strutture e/o i soggetti deputati alle attività di controllo del rispetto del presente Codice;
- non intraprendere alcuna iniziativa contraria ai contenuti del Codice.



VALORI AZIENDALI

1. RISPETTO DELLA LEGGE ED ONESTÀ

Morellato individua come principio imprescindibile dell'agire il rigoroso rispetto delle leggi, delle norme e dei regolamenti in vigore in Italia e nel mondo e si adopera affinché tutti i Destinatari aderiscano a tale principio e agiscano nel rispetto dello stesso. Tale impegno dovrà valere ed essere rispettato anche da tutti coloro che intrattengano rapporti con la Società.

In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società in violazione della Legge, né la Società approva e giustifica, comportamenti, anche di tipo associativo, finalizzata a violare la legge ovvero a costringere o sollecitare alcuno ad agire in violazione della Legge. La Società non inizierà, né proseguirà, alcun rapporto con chi non intende allinearsi a questo principio.

L'onestà costituisce principio essenziale cui si ispira l'attività della Società: i Destinatari devono agire con la consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile della Società, o il proprio, in violazione della legge.

La Società si impegna a raggiungere accordi con i terzi formulati in modo chiaro e comprensibile e che assicurino l'equo contemperamento degli interessi delle parti.

2. QUALITÀ DEL PRODOTTO

La Società riconosce al cliente un ruolo centrale nella propria attività e si impegna a conoscerne a fondo i bisogni e ad erogare prodotti e servizi rispondenti a questi ultimi, ricercando un'elevata customer satisfaction.

Morellato rappresenta il gusto Italiano nel mondo e, quindi, viene riservata un'attenzione particolare al dettaglio e alla perfezione. Non si accettano compromessi sulla qualità. È costante la ricerca dell'eccellenza di prodotti e servizi per il cliente.

3. SICUREZZA SUL LAVORO

La Società riconosce nella sicurezza dei lavoratori una delle priorità aziendali, e pertanto stabilisce politiche, programmi e procedure per svolgere le attività in modo corretto e nel rispetto dell'integrità fisica e morale dei propri collaboratori.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro costituisce un obiettivo primario per la Società che si impegna anche a diffondere e consolidare tra tutti i Destinatari una cultura della sicurezza, volta ad accrescere la sensibilità e la consapevolezza degli stessi in ordine ai possibili rischi sul lavoro, nonché a promuovere comportamenti e condotte responsabili e rispettose nei confronti della propria e altrui incolumità.

4. RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Società identifica nel rispetto dei requisiti della responsabilità sociale uno dei fattori di successo della propria attività con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- l'eliminazione della discriminazione in ambito lavorativo e professionale;
- l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligato;
- la reale abolizione del lavoro minorile;
- la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.

Viene incoraggiata la diversità dei profili e dei percorsi professionali: l'eterogeneità professionale, la diversità e le pari opportunità sono parte integrante della cultura aziendale. La Società si impegna affinché ciascuno dei suoi collaboratori possa godere dei propri diritti indipendentemente dal colore della pelle, dal sesso, dalla religione, dall'appartenenza politica, dall'etnia o dai fattori sociali, dall'età, dalla disabilità, dall'appartenenza sindacale, dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

Un'attenzione particolare è rivolta ai diritti degli individui che possano in qualsiasi modo definirsi "vulnerabili".

5. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La Società riconosce nella tutela dell'ambiente una delle priorità aziendali, e pertanto stabilisce politiche, programmi e procedure per svolgere le attività in modo ecologicamente corretto.

La gestione operativa delle attività dovrà fare riferimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di prevenzione e protezione ambientale, ai più adeguati criteri di salvaguardia dell'ambiente e di efficienza energetica, al fine di ridurre il relativo impatto nell'ambiente.

Morellato rispetta l'ambiente e per questo promuove lo sviluppo sostenibile di tutte le proprie attività. Le azioni e i prodotti del Gruppo nascono con la consapevolezza che i "bisogni delle generazioni presenti non devono compromettere le possibilità delle generazioni future".

IV

INTEGRITA' NEGLI AFFARI

1. PREMESSA

Morellato ritiene che il rispetto delle regole etiche e la trasparenza nella conduzione degli affari rappresentino, oltre che un vantaggio competitivo, le basi per perseguire e raggiungere i propri obiettivi di sviluppo sostenibile: stimola, per questo, la creazione di ambienti improntati su una forte integrità etica.

A tal fine i Destinatari sono tenuti a svolgere le mansioni loro assegnate in osservanza delle disposizioni individuate nel presente Codice Etico ed in stretta conformità alle leggi e regolamenti applicabili, anche nei rapporti con i terzi.

I Destinatari sono tenuti ad osservare tutte le disposizioni che regolano la propria condotta ed a chiedere chiarimenti ai propri superiori per qualsiasi dubbio e questione circa la legittimità di qualsiasi condotta che interessi la Società.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, ognuno è responsabile delle azioni poste in essere durante lo svolgimento della propria attività lavorativa: tuttavia, coloro che svolgono attività direttive e di supervisione hanno anche la responsabilità di sorvegliare l'attività svolta da coloro che sono soggetti alla loro direzione e controllo.

Nei rapporti e nelle relazioni commerciali e promozionali, sono proibite pratiche e

comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi e più in generale ogni condotta contraria alla Legge, ai regolamenti di settore, ai regolamenti interni e al presente Codice Etico. Tali condotte sono proibite e sanzionate indipendentemente dal fatto che siano realizzate o tentate, in maniera diretta o attraverso terzi, per ottenere vantaggi personali, per terzi o per la Società.

L'attività di sviluppo commerciale deve svolgersi nel rispetto di corretti principi economici, nel regolare contesto di mercato e in leale competizione con i concorrenti, nella costante osservanza delle norme di legge e regolamentari applicabili.

2. CORRETTEZZA E TRASPARENZA

Morellato adotta comportamenti improntati alla massima correttezza e trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholders.

La Società richiede ai propri collaboratori e partner un comportamento esemplare in materia di integrità. L'inosservanza delle norme può esporre la Società, nonché i singoli collaboratori, al rischio di sanzioni penali. Fatte salve eventuali azioni giudiziarie, i collaboratori che abbiano infranto le regole e le linee guida interne si espongono al rischio di sanzioni disciplinari.

Tutte le azioni, operazioni e transazioni poste in essere nell'interesse o a vantaggio della Società devono essere ispirate alla massima correttezza, alla completezza e alla trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e secondo le procedure stabilite, e devono essere assoggettabili a verifica da parte degli organi di controllo.

3. ANTICORRUZIONE

Morellato rifiuta ogni forma di corruzione intesa come "dare o ricevere vantaggi ingiustificati".

Il concetto di corruzione, indica, in senso generico, la condotta di un soggetto (il corrotto) che sollecita o accetta, per sé o per altri, un dono o altra utilità e/o vantaggio, o anche solo la promessa, per compiere, astenersi dal compiere o ritardare un atto nell'esercizio della propria funzione o attività a vantaggio di un terzo (il corruttore).

La corruzione attiva è il comportamento di chi induce alla corruzione, la corruzione passiva è il comportamento di chi si lascia corrompere. Doni, promesse o altre utilità possono consistere in vantaggi diretti (trasferimento di somme di denaro in contanti, conferimento di beni in natura, sconti, esecuzione di un

lavoro a titolo gratuito, ecc.) o vantaggi indiretti (assunzione di un familiare, saldo di un debito per conto di terzi, ecc.).

Il fenomeno della corruzione può configurarsi sia tra privati (corruzione privata) che nell'ambito del pubblico servizio (corruzione pubblica).

Il traffico di influenze illecite si realizza, in linea generale, quando un soggetto, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato del pubblico servizio.

Anche in tal caso si distingue tra forma attiva e passiva, a seconda del soggetto che compie l'illecito.

La Società adotta una politica di "tolleranza zero" contro qualsiasi forma di corruzione e traffico di influenze illecite, attuando una serie di misure volte a prevenire, identificare e punire i suddetti reati nell'ambito delle proprie attività.

4. CONFLITTO DI INTERESSE

Si devono evitare situazioni o attività che possano portare a conflitti di interesse con quelli di Morellato e per questo si deve agire secondo norme etiche e legali: ognuno sa di dover svolgere la propria attività lavorativa nell'esclusivo interesse di Morellato, evitando qualunque situazione di conflitto tra attività economiche personali e incarichi aziendali ricoperti che possano danneggiare le attività del Gruppo, la sua immagine, o procurare dei vantaggi personali illeciti.

Un conflitto di interesse può verificarsi qualora gli interessi personali di un dipendente, o quelli delle persone fisiche o giuridiche con cui è in relazione o in contatto, divergano o possano divergere dagli interessi della Società e possano quindi compromettere, o lasciar intravedere una possibile compromissione, dell'esercizio imparziale e oggettivo della sua funzione.

Tutte le decisioni e le scelte imprenditoriali prese per conto della Società devono corrispondere al migliore interesse della stessa e la Società si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire e ad evitare fenomeni di conflitto di interesse, ovvero quelle situazioni in cui i Destinatari perseguono interessi in contrasto con quello della Società e i suoi obiettivi, o svolgano attività incompatibili con i doveri di ufficio.

Eventuali situazioni che possano anche solo apparire in conflitto di interesse, ovvero quelle in cui un soggetto possa perseguire un personale interesse utilizzando il proprio ruolo aziendale o professionale, devono essere evitate o quanto meno segnalate al proprio superiore gerarchico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari anche attraverso familiari, con clienti, fornitori o concorrenti;
- svolgere attività lavorativa, anche da parte dei familiari, presso clienti, fornitori o concorrenti;
- accettare elargizioni di denaro, regali, favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono in rapporti d'affari o in trattative con Morellato stessa;
- utilizzare la propria posizione aziendale o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo da avvantaggiare i propri interessi;
- concludere, perfezionare o avviare trattative e/o contratti, in nome e/o per conto di Morellato, che abbiano come controparte familiari o soci.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di vertice o di responsabile di un'unità organizzativa e avere personali interessi economici comuni con i fornitori;
- accettare danaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società o con Società del Gruppo;
- avere interessi affettivi personali o familiari che possano influenzare l'indipendenza di giudizio nel decidere quale sia il miglior interesse della Società ed il modo più opportuno per perseguirlo;
- avvantaggiarsi personalmente, tramite familiari, colleghi o interposta persona, di opportunità di affari connesse allo svolgimento delle proprie funzioni o in relazione all'attività esplicata per conto della Società.

5. ANTIRICICLAGGIO

Nel rispetto della normativa vigente in materia, Morellato si impegna a prevenire l'utilizzo del nostro sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio da parte dei clienti, fornitori, dipendenti e degli altri interlocutori con cui ci relazioniamo durante l'attività. Adottiamo una specifica Policy di Gruppo in materia.

Il riciclaggio di denaro consiste nell'investire capitali di provenienza illecita in attività lecite allo scopo di occultarne l'origine criminale.

La Società ed i Destinatari non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare l'acquisto, la ricezione, l'occultamento, il riciclaggio (ovvero l'accettazione o il trattamento) o l'impiego in attività economiche o finanziarie di denaro proveniente da attività criminali in qualsivoglia forma o modo. Lo stesso principio deve essere applicato ai beni (ad ed. merce) o altre utilità provenienti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo (ricettazione).

La Società ed i Destinatari si impegnano ad ottemperare all'applicazione delle leggi in materia di antiriciclaggio in Italia e all'estero.

La Società adotta misure adeguate per evitare che le sue operazioni siano utilizzate come veicolo di riciclaggio di denaro, attività illegale che può interessare soprattutto l'utilizzo di pagamenti in contanti o altri strumenti al portatore: sono approntate linee guida e procedure interne contro il riciclaggio di denaro, al fine di limitare e soprattutto determinare la natura dei pagamenti in contanti, ed esige a tale proposito dai propri collaboratori e partner un livello di vigilanza particolarmente elevato.

È fatto obbligo di verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni economiche, finanziarie e reputazionali) su controparti commerciali e fornitori prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

Verifichiamo le informazioni disponibili sulle nostre principali controparti commerciali, classificate applicando una metodologia RJC risk based, secondo le linee guida di un approccio KYC (Know Your Counterparty).

Abbiamo attenzione anche ai temi di contrasto al finanziamento del terrorismo e dedichiamo attenzione alle operazioni con aree ad alto rischio o zone di conflitto.

Sulla base delle informazioni raccolte, non instauriamo o manteniamo relazioni con controparti che presentino rischi non mitigabili con riferimento a riciclaggio, finanziamento del terrorismo, legami con organizzazioni criminali.

6. CONCORRENZA

Morellato si impegna a commercializzare prodotti di qualità ed a competere sul mercato secondo principi di lealtà, equa e libera concorrenza e trasparenza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative, amministrative, con i terzi e con i clienti, ivi compresi eventuali soggetti concorrenti.

In particolare, nei rapporti con i terzi, la Società impronta la propria attività al rispetto delle regole della leale concorrenza, evitando pratiche commerciali scorrette e/o sleali, informazioni ingannevoli e comportamenti che possano, in qualsiasi modo, procurare un indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza economica e/o deficit informativo. La Società, riconoscendo l'importanza di un mercato competitivo, si impegna a rispettare le norme di legge sulla concorrenza e condanna ogni condotta volta a turbare il gioco della concorrenza e, in generale, l'esercizio regolare dell'industria e del commercio. La Società, ad esempio, proibisce qualsiasi abuso di posizione dominante, pratica di cartello o qualsiasi accordo illecito derivante da patti, progetti, intese o comportamenti concordati tra competitor in merito a prezzi, territori, quote di mercato o clienti.

Le intese tra imprese e comunque tutte le situazioni che possano avere effetto distortivo sulla concorrenza, in particolare gli accordi che contengano clausole di esclusività, vincoli alla determinazione del prezzo, restrizioni territoriali sono soggette alla legislazione antitrust. Pertanto, in ogni caso di potenziale conflitto con le norme antitrust, viene chiesta preventivamente la verifica di esperti legali.

La Società ripudia e sanziona qualsiasi comportamento di tipo corruttivo nei rapporti fra privati. In particolare è censurato il comportamento di chi dà o promette denaro o altra utilità a qualsiasi soggetto appartenente ad altri soggetti economici (es. amministratori, dirigenti, dipendenti, ecc.) affinché questi ultimi violino gli obblighi inerenti il proprio ufficio o i loro obblighi di fedeltà nei confronti dell'ente a cui appartengono. Tutte le dichiarazioni pubbliche rilasciate per conto della Società (ivi incluse quelle contenute in materiale pubblicitario o promozionale, dichiarazioni di vendita, garanzie) devono sempre essere veritiere, basate su ragionevoli fondamenti e non fuorvianti.

Più in generale, sono vietati atti di concorrenza sleale e, in generale, azioni scorrette nella competizione commerciale. A mero titolo di esempio, sono vietate le seguenti condotte:

- corruzione o uso di tangenti per favorire un'attività o indurre violazioni contrattuali da parte di terzi;
- acquisizione dei segreti commerciali di un concorrente tramite corruzione o furto;
- affermazioni o paragoni falsi, fuorvianti o denigratori in relazione ai concorrenti o ai rispettivi prodotti;

- affermazioni prive di ragionevole fondamento rilasciate in merito ai prodotti di terzi o di aziende concorrenti;
- diffusione di informazioni commerciali dell'azienda presso società concorrenti;
- storno di dipendenti o agenti dell'azienda in favore di società concorrenti;
- diffusione a terzi di informazioni sulla clientela dell'azienda.

7. RISERVATEZZA

Manteniamo riservati i dati e le informazioni nei nostri archivi compresi quelli personali ed aziendali, che sono utilizzati esclusivamente per le attività per cui sono stati raccolti. Assicuriamo il pieno e puntuale rispetto delle misure di sicurezza e di protezione previste dalla legislazione vigente.



IL VALORE DEI NOSTRI COLLABORATORI

1. PREMESSA

Dipendenti e collaboratori sono un fattore indispensabile per lo sviluppo ed il successo di un'impresa.

Morellato tutela e promuove il valore delle persone, anche con l'obiettivo di accrescere il patrimonio delle competenze di ciascun collaboratore nel contesto organizzativo aziendale.

2. VALORE DELLE RISORSE UMANE

Morellato individua quale fattore essenziale di competitività e soddisfazione del cliente, la presenza di persone motivate e competenti all'interno dell'azienda.

e per questo tuteliamo i diritti dei lavoratori anche presso i nostri fornitori controllando che siano applicate almeno le tutele previste dalle legislazioni nazionali.

La Società è costantemente impegnata nello sviluppo delle capacità e delle competenze dei Dipendenti, in maniera tale da far sì che la creatività dei singoli trovi piena espressione e realizzazione.

La Società assicura lo sviluppo delle competenze dei propri collaboratori attraverso la formazione e incoraggia la mobilità interna, sia geografica che funzionale.

La Società si impegna a diffondere e consolidare tra i Destinatari un comportamento basato

sul collaborare e agire con imparzialità, in un clima di mutuo rispetto e di corrette relazioni interpersonali.

La Società incoraggia i propri collaboratori a prestare un'attenzione costante alla qualità nello svolgimento del loro lavoro. I dirigenti/apicali devono privilegiare un modello di gestione basato sull'esempio e che garantisca il giusto equilibrio tra iniziativa e limiti legati alle competenze e alle responsabilità professionali dei loro collaboratori.

Affinché la capacità e le competenze di ciascun dipendente possano essere valorizzate e ciascun dipendente possa esprimere il proprio potenziale, la Società procede a:

- selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire il personale senza discriminazione alcuna, facendo in modo che possano godere di un trattamento equo e paritario (inclusi, a titolo meramente esplicativo, i riconoscimenti professionali, le retribuzioni, i corsi di aggiornamento e formazione professionale);
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche od orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni;
- valorizzare il lavoro richiedendo prestazioni coerenti con le attività assegnate;
- applicare criteri di merito e di competenza professionale nell'adottare qualsiasi decisione nei confronti del percorso professionale previsto;

- promuovere il coinvolgimento del personale rendendolo partecipe degli obiettivi aziendali e del loro raggiungimento;
- garantire le pari opportunità in tutti gli aspetti della vita professionale;
- favorire la conciliazione tra vita professionale e privata.

3. ANTIDISCRIMINAZIONE

Morellato riconosce l'esigenza di tutelare la libertà e la dignità individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni atto o fatto volto a limitare la libertà personale e ogni manifestazione di violenza, nonché ogni fenomeno di sfruttamento dell'individuo, in generale.

La Società condanna ogni comportamento discriminatorio o comunque offensivo di opinioni politiche/sindacali/culturali, religione, razza, etnia, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, stato familiare, e, in generale, di qualsivoglia caratteristica intima della persona.

Non sono ammesse pratiche volte a favorire gruppi di interesse o singole persone.

È vietato qualsiasi tipo di comportamento molesto o lesivo verso terzi, come quelli connessi alla razza, al sesso, all'orientamento sessuale o ad altre caratteristiche personali che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la

dignità della persona a cui tali comportamenti siano rivolti, sia all'interno che all'esterno del posto di lavoro.

È fatto, altresì, divieto di richiedere alle figure subordinate favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

4. INTEGRITÀ DELLE PERSONE E DIRITTI

Morellato favorisce l'integrità fisica e morale di dipendenti e collaboratori promuovendo ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Lottiamo contro il ricorso al lavoro minorile e rifiutiamo la stipula di contratti con fornitori o subappaltatori che se ne servano.

Morellato lotta contro il lavoro forzato o obbligato e la pratica di trattenere i documenti di identità in originale e/o il pagamento di depositi all'inizio del rapporto di lavoro. Viene assicurato a tutti i collaboratori un salario dignitoso adeguato a soddisfare i bisogni delle persone e orario di lavoro che tutela il diritto al riposo e che sia rispettoso delle leggi vigenti in ogni paese in cui operiamo.

**5. LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTI
CONNESSI**

La Società favorisce ogni forma di libera associazione tra i lavoratori e riconosce espressamente il diritto alla contrattazione collettiva.

Viene garantito il diritto di formare, partecipare ed organizzare, sindacati di propria scelta e di contrattare collettivamente con la Società.

VI

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Ambienti e luoghi di lavoro sono concepiti e gestiti per assicurare sicurezza e salubrità in conformità alle normative direttive nazionali ed internazionali in materia.

La cultura della sicurezza viene trasmessa promuovendo comportamenti responsabili e sviluppando la consapevolezza dei rischi attraverso adeguati percorsi formativi, affinché ogni dipendente e collaboratore non esponga sé stesso e gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro costituisce un obiettivo primario per la Società che si impegna anche a diffondere e consolidare tra tutti i Destinatari una cultura della sicurezza, volta ad accrescere la sensibilità e la consapevolezza degli stessi in ordine ai possibili rischi sul lavoro nonché a promuovere comportamenti e condotte responsabili e rispettose nei confronti della propria e altrui incolumità.

Coerentemente con quest'obiettivo, i Destinatari, ed in particolar modo i Dipendenti, e tutte le figure coinvolte nei compiti relativi a salute e sicurezza sul lavoro (datore di lavoro, dirigenti, preposti, medico competente, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) collaborano,

nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, per eliminare o ridurre progressivamente i rischi alla fonte e migliorare le condizioni di lavoro attenendosi ai principi di seguito esposti, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

VII

TUTELA DELL'AMBIENTE

La Società si impegna a contribuire allo sviluppo e al benessere dell'ambiente in cui opera.

I prodotti commercializzati sono spesso realizzati a partire da materie prime naturali, anche rare (pietre preziose, pellami pregiati, metalli pregiati, ecc.) che richiedono attenzioni particolari: non contano, quindi, solo innovazione, creatività ed eccellenza, ma anche la capacità di operare efficacemente nel pieno rispetto dell'ambiente.

La Società rispetta rigorosamente leggi, regolamenti e normative applicabili in materia ambientale e si prefigge di applicare criteri ancor più rigorosi di quelli previsti dalle disposizioni normative, venendo incontro alle esigenze della cittadinanza e della società.

La gestione operativa delle attività dovrà fare riferimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di prevenzione e protezione ambientale, ai più adeguati criteri di salvaguardia dell'ambiente e di efficienza energetica, al fine di ridurre il relativo impatto nell'ambiente. Con riferimento alla tutela dell'ambiente, nello svolgimento della propria attività la Società si pone come obiettivo di:

- migliorare continuamente le politiche, i programmi, ed il comportamento ambientale dell'azienda, tenendo conto del progresso

tecnologico, della conoscenza scientifica, delle esigenze dei consumatori e delle aspettative della collettività;

- divulgare la politica ambientale attraverso l'informazione, la formazione, la consultazione ed il coinvolgimento dei Destinatari per una conduzione responsabile della loro attività nel rispetto dell'ambiente;

- valutare gli aspetti/impatti ambientali diretti ed indiretti durante la produzione e la progettazione di nuove attività;

- minimizzare le conseguenze ambientali nell'ambito della produzione di rifiuti e della loro eliminazione, resa sicura e responsabile mediante la progettazione, lo sviluppo e la gestione degli impianti e considerando un uso efficiente e sicuro dell'energia, dei materiali, delle sostanze e preparati pericolosi e di un uso sostenibile delle risorse rinnovabili;

- istruire i clienti, i distributori ed il pubblico al fine di favorire la sicurezza nell'uso, trasporto, stoccaggio ed eliminazione dei prodotti forniti;

- ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi, con riferimento alle materie prime, ai prodotti, ai processi, alle emissioni e ai rifiuti collegati all'attività dell'impresa;

- misurare e documentare i propri risultati ambientali eseguendo regolarmente controlli e valutazioni circa il rispetto degli obiettivi aziendali e della normativa cogente.

VIII

FORNITORI E CATENA DI FORNITURA

1. RAPPORTI CON I FORNITORI

I processi di acquisto sono improntati non solo alla ricerca del vantaggio competitivo ma anche alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità, alla permanente contrarietà e opposizione ad ogni forma di criminalità organizzata, anche a livello transnazionale, comunque, con l'obiettivo della qualità del prodotto.

Vengono garantite a tutti i potenziali fornitori pari opportunità di partecipazione alle selezioni. La formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per il Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere.

Nella selezione e nella gestione dei rapporti con i fornitori i Destinatari dovranno:

- osservare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne relative alla selezione dei fornitori ed alla gestione dei rapporti con i medesimi;
- adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nella selezione delle eventuali aziende fornitrici, in possesso dei requisiti richiesti;

- ottenere la collaborazione dei fornitori per assicurare il soddisfacimento delle esigenze dei clienti (in termini di qualità, costo e tempi di consegna);

- osservare e rispettare le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste nei rapporti di fornitura;

- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede, in linea con le più rigorose pratiche commerciali, nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori.

Ai Destinatari è fatto divieto di:

- approfittare della propria posizione al fine di ottenere qualsiasi beneficio personale;

- subire condizionamenti da parte di terzi estranei alla Società per assumere decisioni e/o eseguire atti relativi alla propria attività lavorativa o professionale.

Come sopra evidenziato, applichiamo le linee guida dell'approccio KYC (Know Your Counterparty) ai principali fornitori individuati nella logica RJC risk based.

Sulla base delle informazioni raccolte, non instauriamo o manteniamo relazioni con controparti che presentino rischi non mitigabili con riferimento a riciclaggio, finanziamento del terrorismo, legami con organizzazioni criminali.

2. RUOLO DEL FORNITORE

Morellato si impegna a condurre il proprio business nel rispetto dei valori aziendali e dei principi di riferimento sopra esposti in relazione a:

- Integrità negli affari (IV)
- Il valore dei nostri collaboratori (V)
- Sicurezza e salute sul lavoro (VI)
- Tutela dell'ambiente (VII)

Morellato, quindi, nel selezionare i propri fornitori, prende quindi in considerazione, oltre alla convenienza economica, la capacità tecnica, l'affidabilità, la qualità delle materie prime, la rispondenza del fornitore alle policy e procedure adottate dalla Società (es. sistema qualità), le credenziali degli stessi, nonché la capacità dei fornitori di garantire il rispetto della Legge e, in particolare, delle normative di riferimento. Particolare attenzione è posta al contrasto al lavoro forzato, al lavoro minorile, alle molestie, alle discriminazioni, nonché a rispetto delle regole relative alla retribuzione, all'orario di lavoro, alla libertà sindacale, alla salute e alla sicurezza, al contrasto alla ricettazione, al riciclaggio e impiego illecito di denaro, di tutela ambientale e corretta conduzione del business (in particolare ai requisiti di legge in materia doganale e appalto), di prevenzione e di lotta alla corruzione e al clientelismo.

Morellato s'impegna altresì a non commercializzare prodotti dannosi per la salute ed integrità fisica dell'utilizzatore e dell'ambiente, nonché a fornire informazioni complete sui propri prodotti. Da questo punto di vista è fondamentale che il fornitore prescelto per la definizione del prodotto supporti la Società e il Gruppo nel garantire al cliente non solo le caratteristiche sostanziali dichiarate al mercato relative al prodotto per la tutela della salute ed integrità dell'utilizzatore ma anche tutta la documentazione necessaria a comprova di tali caratteristiche.

3. RESPONSABILITA' DELLA CATENA DI FORNITURA

Ai nostri fornitori è richiesto, anzitutto, di attenersi agli obblighi contrattuali ed al rispetto delle normative che regolano il business. I fornitori devono poi attenersi strettamente alle indicazioni presenti nel Manuale di Fornitura, ove redatto ad integrazione del contratto, in quanto necessario in considerazione delle caratteristiche del rapporto di fornitura.

In ogni caso i fornitori devono garantire il rispetto dei principi contenuti nel presente Codice, che costituisce parte integrante del contratto di fornitura: i fornitori dovranno adeguare i propri processi (policy, procedure,

istruzioni operative) alle linee guida contenute nel presente Codice, ove necessario.

La Società, in forza del presente Codice, si riserva di monitorare periodicamente la permanenza nel tempo, in capo ai fornitori, di tutti i requisiti richiesti, e si riserva la facoltà di svolgere attività di audit al fine di garantire, per quanto possibile, l'effettivo rispetto dei principi anzidetti da parte dei fornitori.

Di seguito si evidenziano gli aspetti peculiari per il business di Morellato e del Gruppo, a cui i fornitori devono attenersi e/o collaborare con Morellato per il rispetto delle correlate normative di riferimento.

4. FOCUS POINTS

Morellato richiama di seguito le norme di riferimento e i best standard internazionali, connessi alle peculiarità del business, affinché ciascun fornitore abbia ben chiaro quale livello di compliance nei confronti del cliente finale debba essere garantito dalla catena di fornitura.

SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE

Morellato utilizza fonti di approvvigionamento che assicurano la conformità alle normative internazionali e locali ed in particolare la "Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione" (CITES),

per quanto riguarda la fornitura, l'importazione, l'utilizzo e l'esportazione di materie prime provenienti da specie in pericolo o protette.

"Lo scopo fondamentale della Convenzione è quello di garantire che, ove sia consentito, lo sfruttamento commerciale internazionale di una specie di fauna o flora selvatiche sia sostenibile per la specie e compatibile con il ruolo ecologico che la specie riveste nel suo habitat.

Sono elencate negli elenchi (Appendici) della CITES, con diversi gradi di protezione, oltre 35.000 specie di animali e piante. Sono soggetti agli obblighi della Convenzione sia gli esemplari vivi che morti, le parti (come l'avorio e la pelle) ed i prodotti derivati (come i medicinali ricavati da animali o piante).

Gli Stati Parte che aderiscono alla convenzione, operano insieme regolando il commercio delle specie elencate in una delle tre Appendici attraverso l'emissione di licenze e certificati."

POLITICA SUI DIAMANTI

Ai fornitori di diamanti è richiesta, come condizione necessaria, l'adesione al sistema di certificazione del processo di Kimberly Process (Kimberly Process Certification Scheme, KPCS) e al sistema volontario di garanzie del World Diamond Council, il cui scopo è quello

di porre fine al commercio di diamanti provenienti da zone di conflitto, e sostenere iniziative future analoghe volte a tutelare i diritti umani e l'integrità della loro catena di fornitura.

Morellato, inoltre, come socio membro di RJC (Responsible Jewellery Council), nella selezione delle fonti di approvvigionamento, Morellato privilegia i fornitori certificati RJC.

RJC è un'organizzazione di normazione costituita per migliorare le prassi responsabili in materia di ambiente, sociale, etica e diritti umani nell'intera filiera della gioielleria in merito a oro, argento, platinoidi, diamanti e gemme colorate.

RJC ha messo a punto uno standard di riferimento per la filiera della gioielleria e meccanismi credibili per verificare, anche tramite organismi terzi, che le aziende della filiera operino secondo prassi commerciali responsabili.

METALLI PREZIOSI ORO, ARGENTO E PLATINO

Morellato riconosce i codici di condotta e le certificazioni del Responsible Jewellery Council (RJC): per questo privilegia materiali provenienti da miniere certificate RJC o da raffinatori di metalli riciclati certificati RJC.

Altri standard possono essere presi in considerazione se la loro equivalenza può essere chiaramente dimostrata.

In ogni caso i fornitori devono garantire che i metalli preziosi da loro forniti siano stati estratti in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e non siano provenienti da zone di conflitto e che la loro estrazione non causi danni ambientali, né direttamente né attraverso la successiva contaminazione da residui o rocce di scarto.

PRODOTTI FORESTALI

Morellato privilegia l'impiego di fonti di approvvigionamento che acquistano carta, imballaggi e altri prodotti a base di legname da fonti responsabili, o riciclati o da foreste gestite in modo eco-compatibile, socialmente utile ed economicamente praticabile. Sono da preferire i materiali certificati FSC (Forest Stewardship Council) o PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification).

La certificazione FSC definisce i principi e criteri che descrivono gli elementi essenziali o le regole per una gestione forestale rispettosa dal punto di vista ambientale, benefica a livello sociale ed economicamente efficace.

Il PEFC promuove un sistema di certificazione forestale nazionale sviluppato attraverso un

processo partecipato che coinvolge diversi portatori di interessi e adattato alle priorità e le condizioni locali e globali.

PIETRE PREZIOSE COLORATE

Morellato incoraggia l'approvvigionamento delle gemme presso fonti certificate RJC.

Le fonti di approvvigionamento devono garantire che le pietre preziose siano estratte in modo rispettoso dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, non provengano da zone di conflitto e che la loro estrazione non provochi danni ambientali.

Sono sempre richieste informazioni complete sulle caratteristiche fisiche delle pietre preziose (incluse informazioni dettagliate sui trattamenti), nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei migliori standard di settore.

SOSTANZE PERICOLOSE

Morellato impiega solo fonti di approvvigionamento che assicurano la conformità dei prodotti forniti alle legislazioni internazionali in vigore: REACH e Proposition 65. Il REACH è un regolamento dell'Unione europea (Regolamento CE n. 1907/2006), adottato per migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle sostanze chimiche,

umentando al contempo la competitività dell'industria chimica dell'UE. Esso promuove anche metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che possono derivare dalle sostanze, allo scopo di ridurre il numero delle sperimentazioni condotte sugli animali.

I prodotti devono altresì essere conformi al Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act della California del 1986 (noto anche come "CA Prop. 65" o semplicemente "Proposition 65"). La legge mira a proteggere le fonti di acqua potabile dalla contaminazione da sostanze chimiche e da altre sostanze tossiche legate al cancro, ai difetti congeniti e ai rischi riproduttivi.

Le aziende che svolgono attività commerciali all'interno dello stato devono fornire avvertenze ai consumatori in relazione ai prodotti che contengono o espongono uno qualsiasi dei quasi 900 prodotti chimici e sostanze elencate.

CONFLICT MINERALS

Morellato impiega solo fonti di approvvigionamento che utilizzano materiali provenienti da aziende che operano in conformità con la legislazione degli USA del 2010 "Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act" che richiede ai produttori di procedere

ad audit sulla propria catena di fornitura e riportare l'uso di conflict minerals e con il Regolamento UE 2017/821 del parlamento europeo e del consiglio del 17 maggio 2017 che stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio.

Il regolamento tratta specificatamente di materiali quali Stagno, tantalio e tungsteno e di oro ai quali si aggiunge il Cobalto.

Il cobalto si estrae prevalentemente in Congo ed è utilizzato in circuiti elettrici, batterie agli ioni di litio, in tablet, cellulari, ecc.

IX

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

1. PREMESSA

Di seguito vengono stabiliti specifici principi di comportamento da tenere da parte dei Destinatari o del personale di Morellato e del Gruppo (Dipendenti), fermo restando che tutto quanto stabilito per il personale dipendente deve essere esteso anche per altre forme di collaborazione assimilate o assimilabili al rapporto di lavoro dipendente.

2. RAPPORTI CON I CLIENTI

La Società persegue il proprio successo sui mercati attraverso l'offerta di prodotti e servizi di qualità, nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza. La Società, in particolare, s'impegna a non commercializzare prodotti dannosi per la salute ed integrità fisica dell'utilizzatore ed a fornire informazioni complete sui propri prodotti.

Morellato considera la soddisfazione dei Clienti come fattore di primaria importanza per l'adempimento degli obiettivi aziendali e considera la trasparenza un valore fondamentale nella gestione del rapporto con i Clienti.

A tal fine, è fatto obbligo ai Destinatari di:

- comunicare con i Clienti in modo chiaro, onesto e trasparente, informandoli correttamente e costantemente sulle

caratteristiche dei beni e dei servizi offerti e sugli adempimenti in carico alla Società, utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile;

- rapportarsi con i Clienti in modo chiaro, onesto e trasparente secondo le procedure e le disposizioni impartite;

- attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, in modo che i Clienti possano assumere decisioni consapevoli.

Comprendere le esigenze dei clienti è fondamentale per fornire loro prodotti adeguati e un'esperienza personalizzata. Morellato opera in totale trasparenza e nel pieno rispetto delle normative applicabili in materia di protezione dei dati personali dei propri clienti.

Vengono fornite informazioni chiare riguardo ai dati personali forniti dai propri clienti, assicurandone al contempo la totale riservatezza. Non si divulgano i dati personali dei propri clienti e non si inviano loro comunicazioni commerciali non richieste se non con il loro preventivo consenso. La Società, pur non manifestando preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti, non intende intrattenere relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni

criminali o comunque operanti al di fuori della liceità, anche a livello transnazionale, e che non rispettino i medesimi principi a cui si ispira la Società anche alla luce dei contenuti del presente Codice.

3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nella selezione e nella gestione dei rapporti con il personale i Destinatari dovranno osservare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure aziendali.

Morellato garantisce che tutte le persone e i collaboratori siano reclutati sulla base di competenze, attitudine ed esperienza. Il processo di reclutamento si basa esclusivamente sulla corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti.

In caso di assunzione di lavoratori stranieri specifica attenzione dovrà essere prestata alla verifica del permesso di soggiorno che non potrà mai essere mancante, scaduto (e non rinnovato), revocato o annullato.

Le funzioni e/o i soggetti deputati al processo di assunzione del personale della Società, nel rispetto dei protocolli aziendali, valutano con particolare rigore ed attenzione l'assunzione di soggetti che abbiano, o abbiano avuto, relazioni dirette o indirette con la Pubblica Amministrazione.

La Società rispetta i diritti umani fondamentali, rifiuta lo sfruttamento minorile e non utilizza il lavoro forzato (o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù) ed è quindi vietato:

- dar luogo, nelle relazioni di lavoro interne ed esterne, a riduzione o mantenimento in stato di soggezione (mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, l' approfittarsi di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona);
- dar luogo a molestie, quali ad esempio, la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui e la creazione di ostacoli e impedimenti alle prospettive professionali altrui, ivi comprese le molestie sessuali (intendendo come tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale o di altro vantaggio alla prestazione di favori sessuali o le proposte di relazioni interpersonali private che, per il fatto di essere sgradite al destinatario, possano urtarne la serenità);
- dar luogo a discriminazione e/o dilleggio nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, a fronte, ad esempio, di situazioni di inferiorità fisica o psichica o di altre

caratteristiche personali.

È vietata qualsiasi forma di violenza e molestia sessuale o riferita alle diversità di genere, personali e culturali ed è quindi vietato:

- subordinare qualsiasi decisione rilevante per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali ovvero a caratteristiche personali e culturali;
- indurre i propri Collaboratori a favori sessuali mediante l'influenza del proprio ruolo;
- proporre relazioni interpersonali private nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento;
- anche solo alludere a disabilità o menomazioni fisiche o psichiche nonché a forme di diversità culturale, religiosa o di orientamento sessuale.

I Dipendenti si impegnano a collaborare e agire con imparzialità, in un clima di mutuo rispetto e di corrette relazioni interpersonali.

I Dipendenti si astengono dall'esprimere giudizi di tipo discriminatorio, diffamatorio o vessatorio nei confronti di colleghi, dirigenti o del datore di lavoro, anche per quanto riguarda la comunicazione sui social network. Qualora un Dipendente ritenga di essere stato vittima di molestie o di condotte riconducibili a mobbing o altra violazione, avrà facoltà di rappresentare formalmente tale situazione alla Direzione HR (Risorse Umane) per i

necessari approfondimenti: la Direzione HR tratterà la segnalazione con la massima riservatezza possibile e verificherà, nei limiti dei poteri concessi per legge, la fondatezza della segnalazione stessa, fornendo una risposta tempestiva e adottando, se del caso, gli opportuni provvedimenti.

4. RAPPORTI CON I COLLABORATORI

Ogni amministratore, dirigente, dipendente, in relazione alle proprie funzioni, avrà cura, al fine di attuare i principi sopra elencati, di:

- osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla selezione dei Collaboratori non subordinati ed alla gestione dei rapporti con i medesimi;
- selezionare accuratamente persone e imprese, tra quelle con buona reputazione e qualificate;
- informare adeguatamente i terzi che entrano in rapporto con le Società in merito alle disposizioni del presente Codice, richiedendone il rispetto;
- riferire tempestivamente in merito ad eventuali violazioni del Codice ed adottare le iniziative previste.

Nel conferimento degli incarichi professionali (es. consulenza), la Società si ispira ai principi di trasparenza, correttezza ed economicità e valuta l'integrità morale e deontologica dei

propri consulenti, corrispondendo agli stessi compensi proporzionati all'attività svolta ed adeguatamente documentabile.

La Società non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi manifesti di non volersi attenere ai principi di cui al presente Codice Etico.

5. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Morellato conduce con la massima trasparenza ed eticità, in Italia e all'estero, i rapporti con i soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione centrale o periferica, le autorità di vigilanza, le autorità indipendenti, i concessionari di pubblico servizio, i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio, i membri e i funzionari delle Comunità Europee, i pubblici funzionari di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali.

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicitario, intrattenute dai Destinatari devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nazionale o estera,

la Società ripudia e sanziona qualsiasi comportamento di natura corruttiva o similare (induzione) finalizzato a dare o promettere denaro o altra utilità.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione o sono tenuti dalle funzioni aziendali interessate esclusivamente tramite soggetti a ciò deputati ed espressamente autorizzati.

In particolare:

- tutti i rapporti che coinvolgono le funzioni aziendali, anche per il tramite di Collaboratori esterni, con la Pubblica Amministrazione devono essere uniformati a principi di diligenza, trasparenza ed onestà, nonché di massima correttezza ed integrità;

- nel caso in cui la Società utilizzi un consulente o un soggetto terzo per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, nei confronti di tale soggetto si applicano le stesse direttive impartite ai Dipendenti della Società (ad es. procedure operative e di controllo);

- la Società non deve farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione da un soggetto terzo qualora si possano configurare conflitti d'interesse o dubbi sulla sua onorabilità.

In linea generale, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nazionale o estera, la Società ripudia e sanziona qualsiasi

comportamento di natura concussiva, corruttiva o di induzione indebita a dare o promettere denaro o altra utilità: in particolare, inoltre, viene precisato quanto segue.

È fatto divieto di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione. Qualora un dipendente o collaboratore della Società riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione, ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, deve immediatamente sospendere ogni rapporto e informare il proprio superiore gerarchico. Le presenti disposizioni si applicano anche in caso di illecite pressioni ricevute in occasione di rapporti con persone fisiche o giuridiche che agiscano alle dipendenze o per conto della Pubblica Amministrazione.

Le disposizioni sopra indicate non si applicano ad omaggi e doni "di cortesia" o "di protocollo" o ad utilità d'uso di modico valore, che corrispondano alle normali consuetudini e sempre che non violino norme di legge e che siano conformi alle procedure aziendali.

Sono tassativamente vietati pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi o fatti, direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica, nei confronti di dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi.

È vietato eludere le prescrizioni del presente Codice Etico, ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che (anche sotto forma di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, sconti abnormi o non dovuti o comunque contrari alla normale pratica commerciale ed alle procedure aziendali), abbiano le stesse finalità vietate dal Codice Etico.

Con riguardo ad erogazioni e contributi:

- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- è fatto divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Società non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata e si impegna a:

- non offrire opportunità di lavoro e/o commerciali a favore del personale della Pubblica Amministrazione coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o a loro familiari;
- non sollecitare od ottenere informazioni riservate che ne compromettano l'integrità o la reputazione.

Con specifico riguardo ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione, è vietata qualsiasi azione di accesso abusivo, danneggiamento o alterazione dei dati ivi contenuti.

- commettere fatti diretti a distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento;
- operare qualsiasi forma di alterazione o contraffazione delle dichiarazioni e comunicazioni inviate alla Pubblica Amministrazione, anche per via telematica, che dovranno essere veritiere;
- fare pressioni nei confronti di pubblici dipendenti affinché provvedano, a vantaggio della Società, ad alterare dati e/o informazioni presenti nei pubblici archivi.

6. RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GARANTI

La Società dà piena e scrupolosa osservanza alle disposizioni emanate dalle Authority, qualunque sia la loro competenza, siano esse locali, nazionali o internazionali, e si adegua alla giurisprudenza in materia.

La Società, in particolare, si impegna a fornire tutte le informazioni richieste dalle Autorità deputate alla regolazione e al controllo dei mercati (prodotti e servizi), in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva.

7. RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La Società garantisce ed assicura la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con l'Autorità giudiziaria, italiana ed estera, per essa intendendosi un qualunque organo appartenente all'ordinamento giudiziario, ivi compresi gli organi inquirenti dell'Ufficio del Pubblico Ministero nonché organi giudicanti appartenenti ad ogni Tribunale (monocratico o collegiale) o Corte, in funzione temporanea o permanente.

La Società condanna ogni condotta che sia volta a ledere o intralciare il corretto svolgimento della funzione giurisdizionale in senso lato o comunque a influenzare o minare la formazione della prova nel processo.

E' severamente vietato omettere o rendere dichiarazioni false o non veritiere all'autorità giudiziaria o indurre chiunque, con qualunque mezzo, a farlo.

8. RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI TERZE

La Società può erogare contributi a fini di sostegno ad iniziative connesse a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali sia in Italia che all'estero. I contributi comunque erogati, anche ad altre ad altre associazioni, dovranno esserlo in modo rigorosamente conforme alla legge e disposizioni vigenti: tali contributi dovranno essere adeguatamente documentati e non possono comunque essere concessi ad organizzazioni con le quali potrebbe ravvisarsi un conflitto di interessi con la Società.

9. RAPPORTI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

I rapporti tra la Società ed i mass media, in genere, spettano esclusivamente alle funzioni aziendali e/o ai soggetti a ciò delegati e devono essere intrattenuti nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società.

Ai Destinatari è fatto divieto di fornire informazioni ai rappresentanti dei mass

media senza l'autorizzazione delle funzioni e/o soggetti a ciò delegati.

Analoga autorizzazione è necessaria per la partecipazione, in nome o in rappresentanza della società, di dipendenti a comitati, associazioni, convegni, congressi o seminari, così come per la redazione da parte degli stessi di articoli, saggi o pubblicazioni in genere. Nel caso in cui tale autorizzazione sia concessa, le informazioni e le comunicazioni destinate all'esterno dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti ed omogenee e verificate dalle funzioni aziendali a ciò delegate. Le regole di comportamento dovranno essere applicate anche in relazione alla comunicazione aziendale sui social network.

10. SISTEMI INFORMATICI

La Società assicura, anche mediante apposite procedure e controlli, che i propri sistemi informatici funzionino nel rispetto della Legge, ed in particolare della normativa vigente in materia di sicurezza e di contrasto alla criminalità informatica.

La Società condanna l'alterazione, comunque effettuata, del funzionamento dei sistemi informatici e/o telematici della Società, e/o l'intervento illegale, comunque condotto, sui dati, informazioni e programmi in essi

contenuti e/o ad essi pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno, particolarmente se ad essere danneggiato è lo Stato o un ente pubblico. Morellato vieta di utilizzare per finalità illecite il complesso dei sistemi e degli strumenti informatici e telematici messi a disposizione dei Destinatari per lo svolgimento della propria attività lavorativa (ad esempio: postazione fissa con computer, computer portatile, servizi di posta elettronica ed accesso ad Internet).

Tali strumenti devono, inoltre, essere utilizzati in conformità alla normativa vigente in materia di trattamento dati personali e/o data protection, anche di emanazione comunitaria, ed alle policy aziendali.

È dovere di ciascun Dipendente custodire in modo appropriato la strumentazione informatica e telematica messa a disposizione e segnalare tempestivamente eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti.

È dovere di ciascun Dipendente applicare le policy aziendali relative all'utilizzo dei servizi di posta elettronica ed accesso ad internet in relazione alla possibilità, che può essere concessa o meno dalla Società, di utilizzo personale, oltre che lavorativo, dei medesimi. Gli amministratori di sistema, in particolare, e in generale tutti coloro che hanno un

accesso di natura "privilegiata" alle risorse informatiche, devono utilizzare gli strumenti informatici attenendosi a principi di diligenza e correttezza, all'unico fine di verificare e garantire l'efficiente ed ottimale funzionalità degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dalle policy aziendali. Eventuali società esterne della cui opera si avvalga la Società per la gestione ed utilizzo del sistema informatico dovranno rispettare i medesimi principi. In ogni caso, deve essere noto a ciascun Dipendente che il corretto funzionamento dei sistemi informatici aziendali può essere ad oggi garantito solo grazie ad attività di controllo, spesso automatiche/automatizzate, sugli stessi sistemi, effettuate per ragioni di migliore efficienza e sicurezza degli stessi: tali attività sono orientate a quest'unica finalità, e non sono attuate per realizzare in alcun modo una qualsivoglia forma di controllo sulle attività svolte dagli utilizzatori del sistema.

È severamente vietato utilizzare gli strumenti (es. computer) e le strutture aziendali per favorire condotte illecite quali, ad esempio:

- i) detenere o favorire, in qualunque modo - a livello nazionale od internazionale - la circolazione di materiale pornografico; ii) favorire il crimine organizzato, nazionale e transnazionale.

11. INFORMAZIONI AZIENDALI

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e assicura che l'acquisizione, il trattamento e la conservazione delle informazioni e dei dati personali dei Destinatari e di tutti i soggetti con cui la Società si trova ad operare o di cui tratta dati ed informazioni avvengano nel rispetto delle vigenti norme di legge.

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Società, o relative o alla sua attività od affari, di cui i Destinatari siano a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro e professionale, devono considerarsi riservate, in quanto strettamente di proprietà di tali entità, ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Per informazioni riservate si intendono, a mero titolo esemplificativo, le informazioni relative a: prodotti e procedure di lavoro; sistemi di gestione; programmi d'acquisto; le strategie di costo, prezzo e marketing; le informazioni relative a campagne e collezioni; le informazioni relative ad operazioni straordinarie quali fusioni ed acquisizioni, vendita o acquisto di aziende; le informazioni relative ai processi aziendali (di qualunque tipo siano) e/o all'organizzazione e know-how aziendale in senso lato.

I Destinatari devono porre ogni cura per evitare l'indebita diffusione di tali informazioni riservate e non devono utilizzare né consentire l'utilizzo di informazioni che non siano di pubblico dominio, relative alla Società, alla sua attività o affari, ovvero relative a soggetti che hanno rapporti con essa, per promuovere o favorire interessi propri o di terzi.

Se un Dipendente o Collaboratore ritiene che sia appropriato o legalmente necessario divulgare o utilizzare le informazioni riservate all'esterno della Società, prima di procedere dovrà comunque contattare e richiedere opportuna autorizzazione al proprio superiore gerarchico e attendere il tempo necessario per consentire che vengano adottate idonee misure di protezione.

Nel caso in cui la Società abbia sottoscritto un accordo di riservatezza in merito alle informazioni riservate divulgate da terzi alla Società stessa, i Destinatari che ricevono tali informazioni devono attenersi ai termini del suddetto accordo. Gli obblighi di riservatezza restano in vigore anche una volta che sia cessato il rapporto di lavoro o di collaborazione.

Con specifico riferimento ai dati ed informazioni trattati in funzione della propria attività, la Società si impegna al suddetto trattamento, su supporto cartaceo o

elettronico in linea con le disposizioni di legge vigenti, anche di emanazione comunitaria.

Resta fermo l'obbligo per ciascun dipendente di svolgere la propria attività lavorativa in modo da:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare (e/o divulgare) i dati nei limiti previsti dalle procedure aziendali.

12. REGALIE E BENEFICI

La Società espressamente vieta a tutti i Dipendenti o Collaboratori di ricevere o accettare, omaggi o altre forme di beneficio (es. ospitalità) da parte di chiunque intrattenga, o intenda intraprendere, rapporti d'affari con la Società o con le società del Gruppo, fermo restando quanto di seguito stabilito.

La Società espressamente vieta di consegnare, promettere, offrire, accettare o ricevere, anche per interposta persona, qualunque dono, gratifica o altra utilità, (es. ospitalità, viaggi) ai clienti effettivi o potenziali, della Società o delle Società del Gruppo. Nemmeno potranno essere effettuate promesse di altra natura o ipotizzati vantaggi, quali opportunità di lavoro o commerciali (es. la promessa di un

posto di lavoro o la remissione di un debito).

La Società espressamente vieta di ricevere, o accettare la promessa anche per interposta persona, di qualunque dono, gratifica o altra utilità, (es. ospitalità, viaggi) da fornitori effettivi o potenziali, della Società o delle Società del Gruppo. Nemmeno potranno essere accettate promesse di altra natura o ipotizzati vantaggi, quali opportunità di lavoro o commerciali (es. la promessa di un posto di lavoro o la remissione di un debito).

Le disposizioni precedenti non si applicano soltanto a quelle che possono considerarsi spese di rappresentanza, ordinarie e ragionevoli, o agli omaggi di modico valore, che corrispondono alle normali consuetudini, sempre che non violino norme di legge e che siano conformi alle procedure aziendali. Analogamente, nei paesi esteri in cui è d'uso offrire/ricevere doni, i Destinatari potranno agire in tal senso nel solo caso in cui questi doni siano di natura appropriata e di valore modico: in tal caso dovranno essere comunque rispettate le leggi applicabili, gli usi commerciali e i codici etici- se conosciuti- delle aziende o degli enti con cui la Società ha rapporti. È, invece, sempre proibita la dazione di denaro a persone o aziende che siano o intendano entrare in rapporti di affari con la Società, così come è proibita l'accettazione di denaro da persone o aziende che siano o

intendano entrare in rapporti di affari con la Società. Qualora i Destinatari ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura, o illecite pressioni di qualsiasi natura, da parte del Cliente, ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono per conto del Cliente, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare il proprio superiore gerarchico.

Qualora i Destinatari ricevano omaggi o altre offerte esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura, o illecite pressioni di qualsiasi natura, da parte del Fornitore, ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono per conto del Fornitore, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia come sopra indentificate, dovranno assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detta offerta e/o comunque informare immediatamente il proprio superiore gerarchico.

Si ribadisce che le disposizioni precedenti non si applicano agli omaggi di modico valore, che corrispondono alle normali consuetudini, sempre che non violino norme di legge e che siano conformi alle procedure aziendali.

13. TRASPARENZA CONTABILE

La Società si impegna a rappresentare fedelmente le proprie attività nei bilanci e comunica i propri risultati economico-finanziari in totale indipendenza e trasparenza. La Società si impegna a far sì che i bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla legge siano redatti con chiarezza e idonei a rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Ciò in linea con le norme di legge e i principi contabili applicabili al caso di specie. Tutti i Destinatari collaborano ad una tenuta trasparente delle scritture contabili fornendo informazioni complete e chiare ed assicurando l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni a loro cura. In particolare, inoltre, tutti i Destinatari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, sono tenuti al rispetto delle norme inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni contabili.

Più in generale, tutti i Destinatari addetti alla preparazione della reportistica economica, patrimoniale e finanziaria devono assicurarsi che la stessa rifletta correttamente le transazioni commerciali e le movimentazioni finanziarie della Società. I Destinatari devono evitare e/o contrastare comportamenti che possano configurare

illeciti in materia societaria, in quanto contravvengono a specifiche disposizioni di legge.

Le comunicazioni, le denunce e i depositi (ad es. presso il registro delle imprese) che sono obbligatori per legge devono essere effettuati dai soggetti a ciò preposti in modo veritiero e tempestivo, nel rispetto delle normative vigenti.

La Società e i Destinatari devono prestare la massima e tempestiva collaborazione a tutti gli organi/organismi di controllo, che legittimamente chiedono loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione della Società.

Tutti i Destinatari che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze in registrazioni o scritture contabili, sono tenuti a riferirne tempestivamente al proprio superiore gerarchico.

14. SALVAGUARDIA DEI BENI AZIENDALI

Ogni Destinatario è tenuto a operare con la diligenza richiesta e necessaria per tutelare le risorse aziendali, evitando utilizzi impropri che possano esserne causa di danno o di riduzione dell'efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della Società, o dettati da motivi professionali estranei al rapporto con la Società. Parimenti, è cura dei Destinatari non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio da parte di terzi.

Ogni destinatario è custode e responsabile dei beni aziendali assegnati (materiali e immateriali), strumentali all'attività svolta: nessun Dipendente o Collaboratore può fare o consentire ad altri un uso improprio dei beni assegnati e, in generale, delle risorse della Società.

Tra i beni di Morellato che bisogna salvaguardare si precisa che sono comprese anche le informazioni aziendali (strategiche, commerciali, produttive, economico-finanziarie, ecc.) che non siano già state rese pubbliche dalla Società nelle forme di legge o stabilite dalla Società.

15. SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE AZIENDALE

La tutela dell'immagine del Gruppo ed il rispetto degli elementi distintivi aziendali sono aspetti fondamentali nel contesto in cui opera Morellato.

Tutti i collaboratori, amministratori e dipendenti, si impegnano a salvaguardare l'immagine aziendale, tenendo comportamenti che garantiscano il massimo rispetto della persona e dell'ambiente in cui operano. Il comportamento da tenere sul luogo di lavoro deve essere consono allo stesso. Sono da evitare comportamenti che possono direttamente o indirettamente disturbare chi è impegnato nell'attività lavorativa all'interno delle sedi aziendali, in particolar modo in presenza di ospiti. È vietato tenere comportamenti indecorosi e/o non dignitosi nell'ambito del contesto lavorativo. Morellato auspica che tutti i Destinatari del presente Codice, in particolare, i propri Dipendenti, tengano comportamenti decorosi e dignitosi anche in contesti extra-lavorativi.

La Società valuterà attentamente il proprio intervento a propria tutela a fronte di atteggiamenti che, anche se assunti al di fuori della realtà lavorativa, possano comunque ledere il prestigio, l'onore e la reputazione aziendale, ovvero che possano

cagionare anche solo il rischio di una lesione dell'immagine e della credibilità aziendale.

16. INIZIATIVE "NO PROFIT"

La Società, nel rispetto dei principi di trasparenza ed onestà, può erogare contributi ad associazioni non aventi scopo di lucro, le cui finalità dovranno essere di elevato valore culturale o benefico.

Eventuali sponsorizzazioni possono riguardare soltanto i temi del sociale, dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della cultura. Le stesse sono inoltre destinate solo ad eventi che offrano garanzie di qualità dell'evento e di affidabilità reputazionale dei soggetti coinvolti. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, si dovrà prestare attenzione ad ogni possibile conflitto di interesse di ordine aziendale e/o personale.

L'erogazione, in qualsiasi forma effettuata, dovrà essere adeguatamente documentata e garantire la dovuta tracciabilità dell'iter di erogazione sin dalla valutazione iniziale.



ALTRI PRINCIPI: PREVENZIONE DI REATI

1. PREMESSA

Vengono di seguito esplicitati alcuni principi di comportamento specificamente destinati a scongiurare il rischio di alcuni reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Tali principi possono costituire integrazione ed ulteriore specificazione di alcuni principi già espressi dal presente Codice, oppure l'introduzione a presidi di controllo più puntuali che vengono descritti nella Parte Speciale del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società.

Si precisa che, per alcuni reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, la più efficace prevenzione è costituita proprio dall'aderenza comportamentale del personale alle prescrizioni impartite dal presente Codice, più che da puntuali presidi organizzativi o tecnologici predisposti dalla Società (spesso concretamente non approntabili). In talune circostanze, infatti, la piena consapevolezza del personale con riferimento ai reali rischi dei propri comportamenti (awareness) è lo strumento preventivo di contrasto maggiormente efficace.

2. FALSIFICAZIONE DI BANCONOTE, MONETE O ALTRO

La Società, sensibile all'esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione

degli affari, rispetta la normativa in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo.

È vietato falsificare banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta enti filigranata nell'interesse e/o vantaggio della Società. È altresì vietato mettere in circolazione (accettando, acquistando e/o vendendo) banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata falsi.

Chiunque riceva in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito - anche presunte - false o rubate, per rapporti imputabili alla Società, dovrà tempestivamente informare il proprio superiore gerarchico.

3. PROTEZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE, DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

La Società riconosce l'importanza dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, ivi inclusi i diritti d'autore, come stimolo all'innovazione, mezzo di tutela degli investimenti in ricerca e sviluppo e della correttezza del gioco della concorrenza.

La Società pertanto garantisce il costante e puntuale rispetto delle norme a tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale

e intellettuale, e condanna qualsiasi atto di contraffazione e/o di illecita utilizzazione di diritti di proprietà intellettuale e industriale altrui, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, l'uso non autorizzato o la contraffazione di marchi e altri segni distintivi. Morellato vieta ai Destinatari di intrattenere qualsivoglia rapporto con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuto o sospettato lo svolgimento di attività illecite con riferimento alle fattispecie di delitti contro l'industria e il commercio.

Si ribadisce che tutte le dichiarazioni pubbliche rilasciate per conto della Società (ivi incluse quelle contenute in materiale pubblicitario o promozionale, dichiarazioni di vendita, garanzie) devono sempre essere veritiere, basate su ragionevoli fondamenti e non fuorvianti. La Società condanna l'acquisto e, soprattutto, la cessione a terzi, di beni non conformi alle caratteristiche indicate o pattuite, contraffatti, contraddistinti da segni mendaci e/o lesivi di altrui diritti di proprietà, o beni recanti indicazioni o denominazioni infedeli.

È vietato intrattenere qualsivoglia rapporto commerciale con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuto o sospettato lo svolgimento di attività illecite con riferimento alle fattispecie di reati contro l'industria ed

il commercio. È vietato commettere atti che, traducendosi in violenza e/o minaccia, possano produrre una lesione degli altrui diritti al libero esercizio dell'industria o del commercio, ed alla libera concorrenza.

4. ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE TRA PRIVATI

Si ribadisce che è severamente vietato, anche per interposta persona, offrire, promettere o dare denaro o altra utilità non dovuti affinché un soggetto compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà (corruzione), ciò anche quando l'offerta o la promessa non sia accettata (induzione).

Specularmente, è severamente vietato sollecitare o ricevere, per sé o per altri, anche per interposta persona, denaro o altre utilità non dovuti, o accettarne la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà (corruzione passiva), anche quando la sollecitazione non sia accettata (induzione).

Nel caso in cui si ricevano offerte o promessa di denaro o altra utilità da parte di terzi, non solo le stesse devono essere fermamente rifiutate ma la circostanza deve essere altresì immediatamente segnalata al proprio superiore gerarchico.

5. ILLECITI IN MATERIA FISCALE E DOGANALE

La Società si impegna a rispettare obbligazioni, adempimenti e scadenze in ambito tributario, di qualunque natura siano e ripudia atteggiamenti finalizzati all'evasione o all'elusione fiscale.

Le scelte della Società in ambito fiscale devono essere sempre improntate a principi di trasparenza, ove necessario, anche ricorrendo al supporto di consulenti esterni per la corretta interpretazione ed applicazione delle norme di legge, a maggior ragione a fronte di incertezze interpretative. Sono vietate le condotte tese alla illegittima riduzione del carico fiscale, all'omissione di versamenti dovuti, all'omissione di adempimenti dichiarativi, all'acquisizione di indebiti benefici o agevolazioni.

Il comportamento verso le Pubbliche Amministrazioni competenti dovrà essere sempre corretto e trasparente, tale da non indurre all'errore o ad ostacolare la dovuta attività di accertamento, nonché sempre collaborativo, al fine di fornire tutte le informazioni richieste o utili per il regolare svolgimento delle attività di controllo. Sono altresì vietate le condotte tese, in qualsiasi modo, all'evasione dei diritti doganali.

La società condanna fermamente ogni forma di contrabbando e vieta di condurre affari con soggetti implicati a qualsiasi titolo in vicende di contrabbando o che, comunque, non si attengono alle disposizioni normative in materia e utilizzano espedienti tesi all'evasione dei diritti doganali.

La società richiede pertanto che tutti i fornitori e i collaboratori applichino in maniera rigorosa la normativa doganale nell'ambito delle attività di importazione e di esportazione.

Il comportamento verso le Pubbliche Amministrazioni competenti dovrà essere sempre corretto e trasparente, tale da non indurre all'errore o ad ostacolare la dovuta attività di accertamento, nonché sempre collaborativo, al fine di fornire tutte le informazioni richieste o utili per il regolare svolgimento delle attività di controllo.

6. RAZZISMO E XENOFOBIA

La Società ripudia qualsiasi iniziativa finalizzata a commettere, o istigare a commettere, violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. La Società ripudia qualsiasi attività di propaganda di idee fondate sulle superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero qualsiasi attività finalizzata a commettere o istigare a commettere atti di discriminazione per motivi

razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Il personale deve tassativamente astenersi dal porre in essere comportamenti razzisti o xenofobi (come sopra descritti), anche evitando la partecipazione e/o assistenza ad organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno lo scopo di incitare alla discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Particolare attenzione deve essere prestata agli atteggiamenti di minimizzazione delle tematiche relative alla Shoah, al genocidio, ai crimini contro l'umanità, ai crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello Statuto della Corte Penale Internazionale.

7. PORNOGRAFIA E PEDO-PORNOGRAFIA

La Società ripudia con forza qualsiasi comportamento che possa agevolare lo sviluppo e la diffusione dei fenomeni di pornografia e pedo-pornografia.

È quindi tassativamente vietato utilizzare le strutture e gli strumenti aziendali per favorire, in qualunque modo - a livello nazionale od internazionale - la circolazione di materiale pornografico (in particolare, pedo-pornografico) nonché di detenerlo presso i locali o i beni (es. computer) della Società o in qualsiasi luogo che comunque sia riconducibile alla Società.

8. CRIMINE ORGANIZZATO E TERRORISMO

È vietato favorire con qualsiasi modalità il crimine organizzato, nazionale e transnazionale, in qualunque sua forma.

Nelle relazioni di natura internazionale la Società si adopera affinché tutti i rapporti, ivi inclusi quelli di natura commerciale, intercorrenti con soggetti operanti a livello internazionale, avvengano nel pieno rispetto della Legge.

A tal fine, la Società adotta le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la legittima provenienza dei capitali e dei mezzi da questi ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la stessa. Al contempo, la Società, ove voglia intraprendere un'operazione di carattere sovranazionale, che comporti, in particolare, un investimento di propri capitali in attività o società estere, adotta tutte le misure e i controlli di carattere preventivo necessari al fine di verificare la correttezza e la legittimità dell'operazione. La Società ripudia altresì ogni forma di terrorismo e adotta nell'ambito della propria attività le misure idonee a prevenire il pericolo di un coinvolgimento (anche indiretto) in ogni attività, che possa avere a qualunque titolo finalità terroristica.

A tal fine, la Società non instaurerà alcun rapporto sia di natura commerciale che lavorativa con soggetti, persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come non finanzia o comunque agevolerà alcuna attività di soggetti che svolgano a qualunque titolo attività con finalità terroristica.

9. INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

La Società ripudia qualsiasi attività finalizzata a reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

La Società non utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante attività di intermediazione di cui sopra, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

La Società garantisce: i) retribuzioni in linea con la normativa vigente e la connessa contrattazione collettiva nazionale e territoriale, proporzionali alla qualità e quantità del lavoro prestato; ii) rispetto delle disposizioni sull'orario di lavoro, sul riposo, l'aspettativa e le ferie; iii) rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; iv) l'assenza di casi di sottoposizione

del lavoratore a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza o situazioni di alloggio (ove necessarie) degradanti. Chiunque avesse notizia di comportamenti posti in essere in violazione di quanto sopra, ad esempio attuati da terzi aventi rapporti con la Società (es. fornitori), dovrà immediatamente darne segnalazione al proprio superiore.

10. IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

La Società ripudia qualsiasi attività finalizzata a promuovere, dirigere, organizzare, finanziare o effettuare il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato, ovvero compiere atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente.

Chiunque avesse notizia di comportamenti posti in essere in violazione di quanto sopra, ad esempio attuati da terzi aventi rapporti con la Società (es. fornitori), dovrà immediatamente darne segnalazione al proprio superiore gerarchico.

XI

APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

1. VALORE E RISPETTO DEL CODICE ETICO

Nell'amministrazione della Società sono osservati i principi di corporate governance più idonei a garantire la migliore realizzazione delle attività nel rispetto delle regole di buon governo societario e delle disposizioni del Codice.

Il Sistema di Controllo Interno adottato dalla Società è orientato all'adozione di strumenti e metodologie finalizzati alla prevenzione e contrasto dei rischi potenziali: Il Codice Etico è uno strumento di realizzazione degli obiettivi del Sistema di Controllo Interno, che deve essere messo a disposizione di tutti i destinatari e rispetto al quale deve essere effettuata idonea formazione.

Per garantire una corretta ed efficace attuazione del presente Codice Etico è necessaria la collaborazione di tutti.

Il management deve curare costantemente la conformità dei comportamenti a quanto indicato nel Codice e, se necessario, promuovere azioni di verifica e di formazione nei confronti dei propri collaboratori. Tutti i Destinatari devono partecipare attivamente, ove richiesto, alle attività di auditing sul rispetto del Codice.

La Società condanna qualsiasi condotta diretta ad impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo o di

revisione legale attribuite ai soci, agli organi sociali, al soggetto incaricato della revisione legale dei conti o a qualsiasi altro soggetto preposto a tali attività.

2. SANZIONI

I Destinatari devono attenersi scrupolosamente agli obblighi loro imposti dalla Legge e dai regolamenti e, ciascuno per la propria posizione, osservano le disposizioni particolari di cui al presente Codice Etico.

I principi espressi nel Codice Etico costituiscono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro in quanto espressione del comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare, in virtù delle leggi civili e penali vigenti e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare azioni per il risarcimento dei danni causati dalla violazione.

In caso di inosservanza dei principi enunciati nel presente Codice e nelle eventuali ulteriori linee guida interne che ne costituiscono l'applicazione, i Destinatari si espongono al rischio di misure e

sanzioni disciplinari commisurate alla gravità della violazione riscontrata.

Ai Destinatari che violino il presente Codice potranno essere comminate specifiche sanzioni di cui al sistema disciplinare previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società, di cui il Codice è parte integrante, le quali sono in linea con quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale applicabile (CCNL).

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte, ferma restando la collaborazione e lo scambio informativo con l'Organismo di Vigilanza, designato contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Eventuali violazioni del Codice Etico da parte di soggetti terzi che intrattengono rapporti con la Società (ad esempio: fornitori, agenti, consulenti) potranno essere contestate quale inadempienza contrattuale e giustificare, nei casi più gravi, la risoluzione dei contratti in essere con la Società stessa.

3. SEGNALAZIONI

La Società esige dai Destinatari una rigorosa osservanza delle disposizioni del presente Codice.

Qualora qualsiasi Destinatario venga a conoscenza di situazioni, anche solo potenzialmente illegali o contrarie ai principi espressi dal presente Codice etico, deve attivarsi per darne immediata informativa (segnalazione) ai soggetti deputati a riceverla e con la adeguata modalità. Il personale aziendale potrà dare informativa delle violazioni del Codice Etico al proprio superiore gerarchico, alla Direzione HR (Risorse Umane) e all'Organismo di Vigilanza, singolarmente o congiuntamente a due o più di tali referenti.

In ogni caso la segnalazione sarà portata a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza da parte del ricevente.

I Destinatari potranno sempre rivolgersi all'Organismo di Vigilanza, tramite i canali di comunicazione a ciò dedicati, portati a conoscenza con mezzi idonei da parte della Società.

La mancata osservanza del dovere d'informativa potrà essere oggetto di sanzione disciplinare.

Morellato garantisce che nessun atto di ritorsione o discriminatorio, anche indiretto, verrà posto in essere dalla Società nei confronti del segnalatore a seguito della segnalazione effettuata.

Morellato sanziona l'abuso del dovere di segnalazione esercitato a mero scopo emulativo o di ritorsione, ossia l'effettuazione di segnalazioni infondate che abbiano il solo scopo di danneggiare il segnalato. Ciò poiché i comportamenti dei Destinatari, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

XIII

EFFICACIA E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice viene adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, con efficacia immediata, ed ogni aggiornamento, modifica o integrazione al presente Codice dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Codice Etico dovrà essere portato a conoscenza dei Destinatari con mezzi idonei, così come dovranno essere adeguatamente pubblicizzate le modalità con cui effettuare le segnalazioni di cui sopra.

Il Codice Etico viene portato all'attenzione di tutti i nuovi collaboratori nella formazione all'ingresso (on boarding).

In ogni caso, il Codice Etico e i suoi aggiornamenti saranno disponibili in formato elettronico, oltre che nella intranet aziendale, in apposita Sezione dedicata, anche sul Sito WEB aziendale, affinché tutti i Destinatari ed i terzi possano averne piena conoscenza.

Il Codice, è disponibile e può essere scaricato dal sito del Gruppo (morellatogroup.com/).

MORELLATOGROUP